

STATUTO

LA FORMICA - COOP. SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: MATERA MT RECINTO GIUSEPPE
IMPASTATO 2

Numero REA: MT - 71602

Codice fiscale: 01086790779

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 19-12-2025 - Statuto completo	2
--	---

*Allegato "A" al
rogito n. 10670 di Raccolta*

STATUTO DELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DENOMINATA:

LA FORMICA - COOP. SOCIALE

con sede in MATERA

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - QUALIFICA - OGGETTO

ART. 1 (Denominazione e Sede)

Ai sensi della legge 8.11.1991 n.381 (disciplina delle cooperative sociali) e retta dai principi della mutualità così come legislativamente fissati, è vigente una Cooperativa Sociale denominata: "LA FORMICA - Coop. Sociale", con sede in MATERA.

Ai fini della sua disciplina, la Cooperativa intende adottare, come invero adotta, ai sensi dell'Art.2522 C.C., le norme della società a responsabilità limitata se ed in quanto compatibili.

ART. 2 (Responsabilità per le obbligazioni sociali)

Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la Cooperativa con il suo patrimonio, giusta Art.2518 C.C..

ART. 3 (Domicilio dei Soci)

Per ogni rapporto con la Cooperativa, il domicilio dei soci è quello risultante dai libri sociali.

ART. 4 (Durata)

La durata della Cooperativa è fissata al 31 dicembre 2050, salvo proroga.

ART. 5 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa, conformemente alla Legge n.381/1991, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della Legge n.381/1991 e attraverso lo svolgimento di attività di impresa indicate nel successivo Art.4 finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art.1, lett. b), e art., 4 della Legge n.381/1991.

La scelta di svolgere entrambe le attività previste dall'art.1 della Legge n.381/1991, 1° comma (gestione prevista dalla Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale della Cooperazione dell'08 novembre 1996, n.153) è giustificata dalla natura dell'intervento sociale, orientato prevalentemente nel settore del disagio sociale, intervento il quale richiede un'assistenza alla persona che parte da un'accoglienza centrata sulla persona e sui bisogni fino ad una piena reintegrazione nella società, realizzata quest'ultima soprattutto attraverso l'inserimento lavorativo.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci

lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'art.6 della Legge 03 aprile 2001, n.142.

La cooperativa si propone, nel contempo di far conseguire ai propri soci fruitori i servizi che costituiscono oggetto della sua attività.

Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, gli Amministratori devono rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. In funzione della quantità e della qualità dei rapporti mutualistici, la parità di trattamento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni.

La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi.

La cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane.

ART. 6 (Qualifica di ONLUS)

La Cooperativa sociale è considerata comunque anche come ONLUS, ai sensi dell'art.10, comma 8 della Legge 4.12.1997 n.460.

ART. 7 (Oggetto Sociale)

Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art.5 del presente Statuto, la Cooperativa ha come oggetto:

(Attività di cui alla lett. A art.1 Legge n.381/1991)

la gestione stabile o temporanea, in proprio o per conto di terzi, delle seguenti attività, suddivise per le aree "Minori, adolescenti, giovani", "Anziani", "Disabili", "Nuove povertà ed emarginazione sociale", "Prevenzione e lotta alla dipendenza da sostanze illecite e lecite", "Formazione del personale nei servizi socio – sanitari ed educativi":

Area minori, adolescenti e giovani:

>> Asili nido e strutture similari, giardini aperti, ludoteca – piccoli e grandi, spazio gioco;

>> Scuole materne e altre strutture scolastiche ed educative per minori;

>> Comunità alloggio per minori e giovani in difficoltà;

>> Centri di pronto intervento;

>> Servizi di vacanza per minori;

>> Centri ricreativi diurni;

>> Centri di aggregazione giovanile;

>> Attività educativa di strada;

>> Attività di animazione del territorio;

>> Consultori familiari e per l'affido;

>> Assistenza domiciliare a minori;

>> Servizi residenziali per minori;

>> Centri di ascolto e counseling come relazione di aiuto e di orientamento scolastico;

>> Ogni genere di servizio culturale, di animazione, ricreativo ed educativo per i giovani.

Area anziani:

>> Cure domiciliari per anziani;

- >> Servizio di assistenza domiciliare per anziani;
- >> Assistenza domiciliare infermieristica;
- >> Telesoccorso e teleassistenza;
- >> Convenzioni con centri di medicina specialistica e singoli professionisti al fine di fornire agli utenti un elevato grado di tutela della salute e della qualità della vita;
- >> Dimissione protetta domiciliare nella rete di servizi;
- >> Gestione di Residenza Socio Assistenziale;
- >> Reparti protetti di Residenza Socio Assistenziale;
- >> Day Hospital;
- >> Centri diurni integrati;
- >> Servizi di assistenza notturna;
- >> Soggiorni climatici per anziani;
- >> Servizi di riabilitazione anche domiciliare;
- >> Ogni genere di servizio culturale, di animazione, ricreativo per anziani;
- >> Servizi di consulenza e segreteria per anziani.

Area disabili:

- >> Centri socio educativi per disabili;
- >> Centri residenziali per disabili;
- >> Servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;
- >> Attività di formazione e consulenza nel settore della disabilità;
- >> Attività di sensibilizzazione ed animazione, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale;
- >> Attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- >> Servizi per la formazione e l'autonomia dei disabili;
- >> Servizi per l'integrazione sociale dei disabili;
- >> Interventi di sostegno alla famiglia dei disabili;
- >> Servizi di supporto all'inserimento lavorativo.

Area nuove povertà ed emarginazione sociale:

- >> Azioni preventive del disagio sociale;
- >> Prevenzione, cura, riabilitazione, prestazioni sul territorio, collocamento presso ambienti protetti, pronto intervento, coordinamento fra enti, aspetti culturali;
- >> Vicinanza, condivisione, ascolto, orientamento, educazione, sostegno psicologico, tutela della salute, aiuto materiale, assistenza, animazione, contatti con le persone di riferimento;
- >> Strutture residenziali o semiresidenziali, quali dormitori, centri diurni, comunità protette;
- >> Appartamenti protetti;
- >> Centri di ascolto;
- >> Ambienti attrezzati per interventi specialistici quali ambulatori, reparti ospedalieri, centri di disintossicazione, unità di pronto intervento anche mobili;
- >> Interventi di assistenza a malati terminali;
- >> Organizzazione di prestazioni presso ospedali, istituti (psichiatrici, geriatrici, di pena), presidi di base, stazioni ferroviarie, giardini pubblici, strade, abitazioni private, esercizi pubblici;
- >> Coordinamento fra operatori, volontari, specialisti, gruppi, enti;
- >> Iniziative culturali e formative rivolte sia verso i propri soci che verso o per

conto di altri gruppi ed enti;

>> Sostegno e reinserimento di soggetti a rischio;

>> Comunità di accoglienza residenziale per soggetti in situazione di povertà nonché extracomunitari;

>> Centri diurni di prima accoglienza e similari;

>> Centri territoriali di alfabetizzazione per adulti ed extracomunitari.

Area prevenzione e lotta alla dipendenza da sostanze illecite e lecite:

>> Iniziative e servizi terapeutici e di accoglienza, di assistenza, comunità di convivenza e simili nelle forme e nei modi ritenuti utili per il recupero della persona tossicodipendente e/o alcolodipendente;

>> Attività e servizi di assistenza domiciliare;

>> Attività di assistenza infermieristica e sanitaria a carattere domiciliare, oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati;

>> Servizi e centri di riabilitazione;

>> Centri diurni ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;

>> Attività di formazione e consulenza;

>> Attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;

>> Attività produttive, attribuendo alle stesse una valenza terapeutica ed educativa, comunque non finalizzate all'inserimento lavorativo, in relazione a ciò la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi aziende in proprietà o in affitto, attività di conservazione e trasformazione di prodotti propri o acquistati, lavorazioni a favore di terzi con i propri mezzi, attività di manutenzione di verde pubblico o privato, attività finalizzate alla commercializzazione dei propri prodotti;

>> Campagne di sensibilizzazione e di informazione;

>> Interventi terapeutici di recupero per tossicodipendenti residenziali e diurni;

>> Interventi per il reinserimento di persone dipendenti da sostanze illecite e lecite;

>> Centri di auto aiuto per assuntori di sostanze illecite e lecite.

Area formazione del personale dei servizi socio – sanitari ed educativi:

>> Percorsi di qualificazione di base per specifiche figure professionali;

>> Aggiornamento professionale degli operatori dei servizi;

>> Interventi di supervisione dei piani socio assistenziali;

>> Supervisione e coordinamento di progetti per servizi socio assistenziali educativi;

>> Formazione per gli adulti e il volontariato.

La cooperativa potrà, inoltre, svolgere le attività di cui all'art.2, comma 1, lettere a), b), c), d), l) e p) del Decreto Legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'art.1, comma 2, lettera c), della Legge 06 giugno 2016, n.106, e nello specifico:

>> interventi e servizi sociali ai sensi dell'art.1, commi 1 e 2, della Legge 08 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 05 febbraio 1992, n.104, e successive modificazioni, e di cui alla Legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;

>> interventi e prestazioni sanitarie;

>> prestazioni socio-sanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 06 giugno 2001, e successive modificazioni;

>> educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

>> formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;

>> servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'art. 2, comma 4, del Decreto Legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'art.1, comma 2, lettera c), della Legge 06 giugno 2016, n.106:

- Lavoratori molto svantaggiati ai sensi dell'art.2, numero 99), del regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, e successive modificazioni;

- Persone svantaggiate o con disabilità ai sensi dell'art.112, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, e successive modificazioni, nonché persone beneficiarie di protezione internazionale ai sensi del Decreto Legislativo 19 novembre 2007, n.251, e successive modificazioni, e persone senza fissa dimora iscritte nel registro di cui all'art.2, comma 4, della Legge 24 dicembre 1954, n.1228, le quali versino in una condizione di povertà tale da non poter reperire e mantenere un'abitazione in autonomia.

(attività di cui alla lett. B art.1 Legge n.381/1991)

La gestione stabile o temporanea, in proprio o per conto di terzi, delle seguenti attività, suddivise per le aree "Agricoltura", "Turismo e Turismo Sociale", "Artistico culturale", "Ecologia e ambiente", "Verde e florovivaismo", "Informatica", "Manifatturiera", "Pulizia civile e industriale", "Lavanderia", "Ristorazione" e "Vari"

Area Agricoltura:

a) svolgere direttamente attività di produzione agricola nonché l'attività di conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli, l'allevamento del bestiame e tutte le attività connesse ed inerenti, ivi comprese l'attività di agriturismo e l'attività ricettiva svolta con stabilimenti agricoli;

b) organizzare ed assumere in appalto o in concessione servizi nell'interesse dei soci, oltre allo sfruttamento in concessione o in proprietà di terreni, macchine agricole e tutto quanto è o sarà disposto per la legge a favore dell'agricoltura;

c) istituire e gestire unità locali anche nei mercati per la vendita diretta al consumatore della merce di produzione propria;

d) esercitare l'esercizio di conto terzi di macchine agricole o lavorazioni agricole in genere anche assumendo appalti di lavori agricoli o di sterri, per dar lavoro ai soci;

e) sviluppare ed esercitare le industrie accessorie dell'agricoltura;

f) promuovere con tutti i mezzi possibili il benessere intellettuale, morale e materiale dei soci per mezzo di conferenze agricole, di letture, di libri, di giornali d'agricoltura, gite istruttive;

h) eseguire opere di miglioramenti fondiari;

i) gestire, su fondi della cooperativa o dei propri soci, impianti per la produzione e/o distribuzione di energia da fonti rinnovabili (sole, vento, acqua, terra, biomasse);

l) gestione di campi sperimentali, promozione e coordinamento di studi e di ricerche tecniche, scientifiche e di mercato sempre nell'ambito del settore agricolo e dei servizi compresi nell'oggetto sociale, anche in collegamento e con il patrocinio di Enti pubblici ed organizzazioni o Enti privati.

In caso di necessità derivante da eventi imprevedibili ed imprevedibili connessi alle sfavorevoli condizioni atmosferiche e/o calamità naturali che impediscano una adeguata produzione e, comunque, insufficiente a coprire le necessità aziendali e di mercato, la Cooperativa potrà acquistare sul libero mercato i prodotti agricoli di cui abbisogna, per salvaguardare il budget economico aziendale, fermo restando la natura antispeculativa delle operazioni commerciali e l'impegno a garantire un elevato standard qualitativo dei prodotti acquistati e collocati sul mercato.

Per il conseguimento dello scopo sociale la Cooperativa potrà svolgere le seguenti attività accessorie e complementari, quali:

- acquistare, affittare, costruire, riattare immobili da adibire a conservazione e trasformazione dei prodotti o a sede sociale, o da destinare ad altri usi al fine d'integrare il reddito degli associati;
- acquistare o noleggiare qualsiasi tipo di macchina necessaria per l'espletamento dell'attività sociale con gestione;
- gestire impianti, realizzare lavori rientranti nell'attività agricola secondo la legislazione vigente;
- acquistare materiali, attrezzi, macchinari, mezzi di trasporto per le necessità proprie e dei soci;
- assistere e rappresentare i soci che la costituiscono, sia nei loro rapporti particolari e reciproci, che nei rapporti con terzi quali ad esempio Enti pubblici o istituti di credito;
- assumere iniziative di formazione e aggiornamento, promuovere organizzare e gestire corsi di formazione e/o aggiornamento, seminari, convegni, su temi che interessino la totalità o parte dei soci;
- vigilare perché i patti intervenuti tra i soci siano scrupolosamente rispettati;
- favorire e sviluppare iniziative sociali, mutualistiche, previdenziali, assistenziali, specie per lo svolgimento di pratiche amministrative nell'interesse dei soci, sia con la creazione di apposite sezioni in cooperativa, sia con la partecipazione ad organismi ed enti idonei, sia con forme di convenzionamento con società o professionisti esterni;
- assumere iniziative ed operare nel settore della ricerca e sperimentazione.

Area Turismo e Turismo sociale:

>> Svolgere attività di servizi nel campo della promozione turistica sul territorio e di assistenza al turista (soggiorno, guide turistiche, informazioni, intrattenimento, animazione) anche istituendo e presidiando appositi punti di informazione sul territorio;

>> Attuare iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico;

>> Promuovere studiare e predisporre progetti di fattibilità e tecnici relativi a lavori da eseguire per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta turistica, anche in collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche;

>> Ideare, adottare e realizzare iniziative di marketing turistico anche attraverso la realizzazione di ricerche, studi di mercato, elaborazioni statistiche;

>> Occuparsi, anche indirettamente, di attività formativa nei confronti dei Soci e prestare consulenza in materia turistica, anche a soggetti privati ed enti pubblici;

>> Organizzare e gestire strutture residenziali, ostelli, centri sociali, alberghi e

residenze di ogni genere e servizi volti alla realizzazione delle attività di turismo sociale;

>> Ideare, adottare, realizzare e promuovere l'organizzazione di manifestazioni, spettacoli, gare sportive e altre attività del tempo libero, in particolare quelle di rilevante interesse turistico;

>> Individuare, favorire e sostenere, nella misura di volta in volta stabilita, qualsiasi azione e iniziativa, promossa anche da soggetti terzi, che sia, anche marginalmente, diretta a promuovere, qualificare e incrementare le presenze turistiche e ad avere comunque ricadute positive nel proprio territorio, sia dal punto di vista economico, che da quello sociale e di identità culturale e storica;

>> Ideare, adottare e realizzare iniziative tendenti al miglioramento degli impianti e delle infrastrutture, delle attività e dei servizi, direttamente o indirettamente connesse al settore turistico, assumendone, laddove opportuno, la gestione diretta o per tramite di Soci, di terzi soggetti, o di società o altri enti appositamente costituiti;

>> Ideare, promuovere, gestire, anche indirettamente, attività e servizi, anche in relazione alla mobilità turistica, in particolare interna all'ambito, assumendone direttamente la gestione o individuando soggetti terzi ai quali attribuirli;

>> Attuare incoming ed outgoing;

>> Ideare e gestire servizi di rassegna stampa telematica e servizi informatici legati al turismo; gestione di sistemi interattivi e multimediali;

>> Organizzare attività di sensibilizzazione e animazione delle comunità locali, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo per i giovani, gli anziani e per le famiglie;

>> Promuovere forme di turismo sociale con la realizzazione e/o la gestione di soggiorni climatici marini, montani e termali e soggiorni vacanze;

>> Promuovere le azioni per la conoscenza del turismo sociale e degli ambiti di applicazione in relazione alle fasce deboli;

>> Rilevare le condizioni di accessibilità delle strutture di interesse pubblico;

>> Progettare, organizzare e gestire progetti pilota, da proporre agli enti gestori delle aree protette e secondo la normativa vigente, per adeguare i percorsi o le attività alle esigenze dei diversamente abili;

>> Organizzare e gestire eventi mirati alla fruizione delle escursioni nei Parchi Nazionali da parte delle persone diversamente abili;

>> Svolgere l'attività di organizzazione e commercializzazione, di intermediazione e di prenotazione di pacchetti turistici fruibili da minori, diversamente abili e anziani, direttamente o avvalendosi della collaborazione dei soggetti titolari di autorizzazione all'esercizio dell'agenzia di viaggio e turismo, da regolamentare mediante la stipulazione di convenzioni e accordi disciplinanti l'affidamento dell'attività.

Area Artistico - Culturale:

>> Curare la diffusione della cultura, della libera informazione, del dialogo culturale e la partecipazione alla vita sociale anche attraverso la promozione e la gestione di circoli culturali, centri sociali, librerie, sale di lettura, biblioteche, pinacoteche, mediateche, musei, esposizioni d'opere d'arte e di beni culturali;

>> Promuovere le arti, la storia del territorio, gli antichi mestieri ed il recupero di tutte le emergenze culturali al fine di creare scambio ed integrazione culturale anche multirazziale;

>> Allestire mostre, pubblicare testi e realizzare documenti fotografici e cinetelvisivi, su qualunque supporto, attinenti a diversi temi scientifici della

valorizzazione dei beni culturali e ambientali e della cultura in generale;

>> Progettare, realizzare e gestire allestimenti temporanei e permanenti di musei, di gallerie d'arte e di esposizioni specializzate curando particolarmente la valorizzazione delle opere d'arte esposte e la condizione della loro conservazione; a tal fine la Cooperativa potrà occuparsi anche del trasporto e della custodia delle opere d'arte;

>> Progettare, allestire e gestire book shop e servizi ristoro di musei e percorsi monumentali;

>> Progettare, realizzare e commercializzare all'ingrosso e/o al dettaglio oggettistica per il merchandising museale;

>> Promuovere convegni, manifestazioni, seminari ed iniziative promozionali di ogni tipo per favorire al massimo la politica culturale, museale e scientifica di istituzioni e di enti pubblici e privati;

>> Svolgere attività editoriale con finalità di sostegno a tutte le iniziative in campo culturale, con redazione, pubblicazione e vendita di notiziari informativi, dispense ed atti di convegni e seminari;

>> Organizzare e gestire corsi di musica, teatro e danza ed eventi culturali anche in collaborazione con altri Istituti, Cooperative, Associazioni e Fondazioni a livello Nazionale per la diffusione e lo scambio culturale;

>> Organizzare e gestire corsi di formazione per imparare degli antichi mestieri anche finalizzati alla costituzione ed avviamento di antiche botteghe;

>> Gestire laboratori di tecniche espressive ed artigianali;

>> Realizzare e commercializzare all'ingrosso e/o al dettaglio di prodotti dell'artigianato tipico;

>> Gestire in proprio o in nome e per conto di Enti pubblici e/o privati luoghi e spazi di interesse storico, artistico, architettonico ed ambientale;

>> Progettare e gestire in proprio o in nome e per conto di Enti pubblici e/o privati, interventi, spazi e strutture di animazione orientate al tempo libero; centri di aggregazione sociale, laboratori, progetti-pilota, colonie, centri vacanza, biblioteche informatizzate e non, centri culturali con particolare riferimento ai progetti ed alle azioni promosse dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni;

>> Organizzare e gestire attività di animazione in generale e attività educativa di strada e di animazione territoriale;

>> Progettare, organizzare e gestire corsi di formazione e riqualificazione intese a dare ai soci, ai non soci ed agli operatori strumenti e capacità e/o qualifiche professionali idonee a favorire il reinserimento nella società delle persone a rischio, disagiate o coinvolte in situazione di emarginazione;

>> Progettare, organizzare e gestire di corsi di formazione intesi a dare ai partecipanti all'iniziativa o all'attività sociale strumenti idonei al raggiungimento delle opportune qualifiche professionali nonché alla formazione cooperativistica anche con il contributo dell'Unione Europea, degli Enti Pubblici e privati in genere e/o singoli;

>> Gestire asili nido, scuole materne, ludoteche, nonché dei servizi ausiliari di collegamento;

>> Assumere appalti da Enti pubblici e da privati;

>> Partecipare a raggruppamenti di imprese e consorzi;

>> Offrire consulenza organizzativa ed aziendale per l'implementazione di processi innovativi e tecnologici finalizzati anche all'acquisizione di certificazioni.

Area ecologia e ambiente:

>> Gestione di nettezza urbana, intesa come raccolta, trasporto e smaltimento dei

rifiuti solidi urbani delle aree pubbliche e private, ivi comprese le spiagge e la rete stradale, e dei fabbricati a qualunque uso adibiti;

>> Servizi di raccolta, trasporto, cernita e smaltimento di rifiuti speciali, tossico - nocivi e pericolosi;

>> Autotrasporto di rifiuti solidi urbani, carico e scarico di liquami o liquidi di spurgo;

>> Servizi inerenti la gestione dei rifiuti e delle materie prime secondarie, comprendenti gli studi di fattibilità, la definizione dei progetti di intervento, la sensibilizzazione della popolazione, la raccolta differenziata porta a porta, la raccolta degli ingombranti, la gestione di isole ecologiche, dei centri di selezione, dei centri di compostaggio e delle discariche, i progetti innovativi per l'utilizzo alternativo delle materie prime secondarie (residui);

>> Commercio e intermediazione di rifiuti e gestione in proprio e conto terzi di impianti per lo smaltimento e recupero di rifiuti solidi urbani e speciali quali carta, metalli, plastiche, organico, tessile, legno vetro, etc.;

>> Attività di bonifica del territorio, di consolidamenti, di forestazioni e riforestazioni, di laghi artificiali;

>> Depurazione e trattamento delle acque;

>> Sgombero di materiali di scarto compresi quelli ferrosi e non ferrosi mediante utilizzo di attrezzature e di macchinari idonei.

Area verde e florovivaismo:

>> Attività di progettazione e di manutenzione del verde pubblico e/o privato;

>> Conduzione di aziende agricole e coltivazioni ortofrutticole e florovivaistiche e svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo, inclusa la possibilità di commercializzare, previa conservazione, trasformazione e confezionamento, i prodotti ottenuti da questo tipo di attività;

>> Organizzazione di corsi e seminari per la formazione professionale di giardinieri;

>> Manutenzione di parchi e giardini sia pubblici che privati;

>> Commercio all'ingrosso e al dettaglio di piante, fiori, sementi, articoli mobili ed attrezzi da giardino, manuali, libri ed opuscoli in materia di giardinaggio.

Area informatica:

>> Costituzione di un centro di elaborazione e raccolta dati;

>> Meccanizzazione della contabilità e elaborazione dei dati di qualunque tipo e da chiunque richiesti;

>> Produzione ed elaborazione di software;

>> Commercializzazione di software, anche se prodotto o distribuito da terzi;

>> Commercio e noleggio sia all'ingrosso che al minuto, di mobili ed attrezzature per ufficio di ogni genere e tipo, ivi comprese macchine meccaniche elettriche ed elettroniche, sistemi e apparecchiature informatiche in genere, parti di esse, accessori, parti di ricambio ed apparecchiature di ogni specie;

>> Servizi di archiviazione dati e documenti su supporti fisici e automazione delle loro gestioni servizio di ogni tipo connessi collegati od affini all'informatica prestati ad imprese e soggetti sia pubblici che privati;

>> Servizi di telecomunicazione;

>> Servizi di assistenza tecnica nel settore informatico e delle macchine per ufficio;

>> Organizzazione ed effettuazione di corsi di formazione tecnica su sistemi operativi e linguaggi relativi;

>> Operazioni di esportazione ed importazione, assunzione di agenzie, commissionarie, apertura di punti vendita filiali e sedi secondarie.

Area manifatturiera:

- >> Produzione lavorazione commercializzazione di manufatti in genere;
- >> Gestione di aziende in proprietà o in affitto;
- >> Attività di conservazione o trasformazione di prodotti;
- >> Lavorazione a favore di terzi con propri mezzi;
- >> Attività finalizzata alla commercializzazione dei propri prodotti.

Area pulizia civile e industriale:

- >> Servizio di pulizia ambienti a enti pubblici o privati;
- >> Lavori di pulizia, sanificazione, disinfezione, derattizzazione e disinfestazione e attività ad essi accessorie da eseguire presso enti pubblici e privati, presso soggetti privati sia mediante contratti di appalto che in altra forma;
- >> Commercio sia al dettaglio che all'ingrosso di qualsiasi prodotto e materiale per la pulizia.

Area lavanderia

- >> Laboratori di lavanderia e stireria industriale , noleggio, lavaggio, ripristino, stiratura e confezionamento di biancheria e prodotti tessili in genere;
- >> Esercizi aperti al pubblico di lavasecco e stireria.

Area ristorazione:

- >> Gestione centri di cottura e mense a enti pubblici e privati (catering, etc.);
- >> Costruzione, gestione e impianto di ristoranti mense spacci aziendali, self-services, tavole calde e pubblici esercizi di vendita di generi alimentari;
- >> Commercio e distribuzione di generi alimentari, di bevande anche alcoliche, e di altri materiali prodotti ed attrezzature connessi all'esercizio delle attività predette e ciò sia in proprio che per conto terzi;
- >> Produzione preparazione e distribuzione di cibi, bevande e pasti, anche preconfezionati;
- >> Attività accessorie nelle prestazioni di servizi di ristorazione e simili, mediante l'emissione ed il collocamento presso terzi di buoni pasto o di altri titoli di legittimazione alle predette prestazioni, e ciò sia in proprio che per conto terzi o con la partecipazione di terzi.

Servizi vari:

- >> Gestione impianti sportivi;
- >> Gestione centralini e portinerie;
- >> La prestazione di servizi di operatori di sala e addetti ai servizi di tutela e sorveglianza;
- >> La prestazione di servizi connessi all'organizzazione di mostre, spettacoli, manifestazioni ed eventi di qualunque sorta e natura, ivi comprese la prenotazione dei posti, l'emissione e la vendita di biglietti, l'espletamento delle pratiche amministrative connesse agli spettacoli di intrattenimento;
- >> La prestazione e gestione di servizi logistici e tecnici a supporto delle produzioni cinematografiche, ivi compresa la organizzazione delle figurazioni per scene di massa;
- >> La prestazione di servizi di pulizia e facchinaggio;
- >> La installazione e la gestione di sistemi e servizi di teleallarme e radioallarme, di antifurto e antisabotaggio telecontrollo e controllo satellitare;
- >> La verifica degli impianti e delle tecnologie di sicurezza, per la prevenzione incendi e per la sicurezza privata ed aziendale;
- >> La gestione del portierato, monitoraggio ambientale, ricevimento, distribuzione corrispondenza ordinaria e delle raccomandate ed assicurate;
- >> La gestione dei servizi di autisti ed hostess;

>> La gestione di parcheggi per conto di enti pubblici e privati;
>> La gestione dei servizi di assistenza ed accoglienza presso porti, aeroporti, ospedali, strutture pubbliche e private;
>> La gestione di strutture di ristorazione di intrattenimento e ricettive in genere;
>> La gestione di mostre e musei sia temporanei che permanenti;
>> La gestione di servizi condominiali;
>> L'organizzazione di corsi di formazione, seminari e delle iniziative utili alla qualificazione del personale;
>> La cura e manutenzione ordinaria e straordinaria di parchi, giardini, edifici, fabbricati, singole unità immobiliari;
>> L'organizzazione e l'assistenza al pubblico di campagne pubblicitarie e comunque la prestazione di servizi in campo pubblicitario, ivi compresa la gestione di spazi pubblicitari;
>> La cura e manutenzione di impianti sportivi pubblici e privati, ivi compresa la gestione degli stessi;
>> La realizzazione e la partecipazione ad iniziative promozionali e propagandistiche di ambito locale, nazionale ed estero, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili allo svolgimento delle attività sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

La Cooperativa potrà altresì assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con particolare riguardo alla facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a cooperative in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi o elenchi.

Il consiglio di amministrazione è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 del codice civile alle condizioni e nei limiti ivi previsti.

La Cooperativa, inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento approvato dall'Assemblea, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

ART. 8 (Autofinanziamenti)

La Società è facultata ad acquisire finanziamenti (sia a titolo fruttifero che infruttifero, con obbligo di rimborso) presso i propri Soci per il conseguimento dell'oggetto sociale, ai sensi dell'art.11 del Decreto Legislativo 1.9.1993 n.385 (T.U.

Leggi in materia bancaria e creditizia), e nei limiti prefissati dalla delibera CICR (Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio) del 3.3.1994. Salvo ulteriori determinazioni legislative e/o ministeriali in proposito.

SOCI

ART. 9 (Soci: numero minimo)

Il numero dei Soci è illimitato, non inferiore a nove; ma, ai sensi dell'Art.2522 C.C., il numero è di almeno tre Soci quando i medesimi siano persone fisiche e la Cooperativa adotti le norme della Società S.r.l.

ART. 10 (Requisiti soggettivi dei soci)

Possono essere Soci quanti posseggano attitudini o preparazione professionale, che siano tali da consentire loro di partecipare direttamente all'esercizio e sviluppo della Cooperativa.

Possono peraltro essere ammessi come Soci anche elementi tecnici ed amministrativi, in numero strettamente necessario al buon funzionamento dell'impresa sociale.

ART. 11 (Domanda di Ammissione)

Chi intende essere Socio dovrà presentare domanda scritta all'Organo Amministrativo, dichiarando:

- a)- nome, cognome, luogo e data di nascita, cittadinanza, residenza e codice fiscale;
- b)- l'entità della quota che egli intende sottoscrivere.

Sull'accoglienza o rigetto della domanda, delibererà l'Organo Amministrativo entro sessanta (n.60) giorni. La delibera deve essere congruamente motivata, avuto riguardo all'attività economica svolta dalla Società e allo spirito cooperativistico e comunque escludendosi ogni criterio discriminatorio.

La delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato; essa diventerà operativa e sarà annotata nel libro dei Soci, dopo che da parte del nuovo ammesso siano stati effettuati i versamenti di cui al successivo Art.12.

Trascorsi trenta giorni dalla data di comunicazione di ammissione, senza che siano stati effettuati detti versamenti, la delibera diventerà inefficace.

Ove la domanda di ammissione non sia stata accolta, il richiedente può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, ai sensi dell'Art.2528 C.C..

ART. 12 (Obblighi dei soci)

Ogni socio è tenuto:

- a)- a pagare la tassa di ammissione, una tantum, nella misura che sarà determinata - ai sensi dell'Art.2528, comma 2, C.C. - di anno in anno dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio;

- b)- a versare l'importo della quota sottoscritta.

A tal uopo, si specifica che - giusta Art.2525 C.C. - le quote possono essere di diverso ammontare e che il valore nominale della quota non può essere inferiore ad Euro 25,00 (euro venticinque) e che, salvo che la Legge non preveda diversamente, nessun Socio può possedere quote per un importo complessivo superiore ad Euro 100.000,00 (Euro centomila);

- c)- a cooperare per il proficuo svolgimento delle attività sociali;

- d)- a mettere a disposizione - in quanto Socio Cooperatore - la propria capacità professionale ed il proprio lavoro in relazione alle concrete esigenze della Cooperativa, come previsto nel rapporto di lavoro da instaurarsi con la Cooperativa stessa, ai sensi dell'Art.13 del presente Statuto;

- e) - ad osservare puntualmente il presente statuto sociale, le norme del regolamento interno ed ogni deliberazione legalmente adottata dagli organi sociali.

ART. 13 (Rapporto Associativo e Rapporti di Lavoro)

Accanto al rapporto associativo, il Socio, al fine del raggiungimento degli scopi mutualistici, instaura e stabilisce un ulteriore e distinto rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma consentita.

In proposito, si applicano le norme di cui alla Legge 3.4.2001 n.142 (sulla revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del Socio lavoratore) e successive disposizioni, per quanto riguarda i diritti individuali e collettivi del Socio lavoratore e il trattamento economico a lui spettante.

In tema di obblighi previdenziali ed assicurativi, la Cooperativa si conformerà a quanto specificatamente disposto dalle norme vigenti in materia.

I rapporti di lavoro saranno disciplinati e definiti dal Regolamento previsto dall'Art.6 della precitata Legge 3.4.2001 n.142, predisposto dall'Organo Amministrativo e approvato dall'Assemblea.

In particolare, il Regolamento dovrà contenere:

- a) il richiamo ai contratti collettivi applicabili nell'ipotesi di rapporto di lavoro subordinato;
- b) per tutti i tipi di rapporto di lavoro, le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative da parte dei Soci, tenuto conto della organizzazione aziendale della cooperativa e dei profili professionali dei Soci;
- c) il richiamo normativo alla Legge vigente per i casi di rapporti di lavoro non subordinato;
- d) l'attribuzione all'Assemblea della facoltà di deliberare, all'occorrenza, un piano di crisi aziendale;
- e) l'attribuzione all'Assemblea della facoltà di deliberare un piano di avviamento, nei termini e con le modalità stabilite da appositi accordi collettivi tra le Associazioni Nazionali del Movimento Cooperativo e le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

ART. 14 (Parità di trattamento)

Nella costituzione e nella esecuzione dei rapporti mutualistici deve essere rispettata il principio di parità di trattamento.

ART. 15 (Diritto ai Ristorni)

Il Socio Cooperatore, giusta Art.2545-sexies C.C., ha diritto ai ristorni, sulla base del risultato di esercizio, proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, nel rispetto dei limiti fissati della normativa vigente in materia.

ART. 16 (Società ed Acquisti di quote proprie)

E' consentito alla Società l'acquisto delle proprie quote, ai sensi dell'Art.2529 C.C..

ART. 17 (Cessione di Quote Sociali)

Il Socio cooperatore non può cedere la sua quota per atto tra vivi, se non previo nulla-osta espresso dall'Organo Amministrativo circa la procedura da eseguire da parte del Socio che intende trasferire la sua quota, si fa rinvio all'Art.2530 C.C..

Contro il diniego, il Socio potrà avvalersi della clausola compromissoria di cui all'Art.46 del presente Statuto.

ART. 18 (Morte del Socio)

In caso di morte di un Socio, gli eredi hanno facoltà di subentrargli, in conformità di quanto disposto dall'Art.2534 C.C., 2° e 3° comma.

L'Organo Amministrativo si attiverà per conoscere se gli eredi intendano esercitare la detta facoltà.

Il subingresso avrà effetto retroattivo, a far data dalla morte del de cuius.

Per l'ammissione a Socio, occorrerà comunque la apposita delibera dell'Organo Amministrativo, che dovrà solo verificare la sussistenza dei requisiti richiesti in

capo all'erede, esclusa ogni facoltà discrezionale di rifiutare la iscrizione dell'aspirante al subingresso.

ART. 19 (Recesso del Socio)

Il Socio ha diritto di recedere in tutti i casi previsti dalla Legge.

Ai sensi del combinato disposto degli Artt. 2532 e 2473 C.C., compete in ogni caso diritto di recesso ai Soci che non abbiano consentito al cambiamento dell'oggetto o del tipo di società, alla sua fusione o scissione, alla revoca dello stato di liquidazione, al trasferimento della sede all'estero, alla eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'atto costitutivo e al compimento di operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto della Società determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai Soci a norma dell'Art.2468, quarto comma, C.C..

Compete infine diritto di recesso anche nel caso in cui il Socio non abbia consentito al trasferimento della sede sociale in altro luogo, in cui sia estremamente difficoltoso per quel socio il perseguimento del rapporto mutualistico.

ART. 20 (Data di efficacia del Recesso)

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata con lettera raccomandata alla Società.

L'Organo Amministrativo deve esaminarla entro sessanta giorni dalla ricezione, e, ove mai ritenesse non sussistenti i presupposti del recesso, esso dovrà - entro trenta giorni dalla ricezione della dichiarazione di recesso - darne immediata comunicazione al Socio, il quale, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, potrà avvalersi della clausola compromissoria di cui all'Art.46 del presente Statuto.

Il recesso ha effetto, per quanto riguarda il rapporto sociale, dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento del recesso stesso, trasmessa al Socio interessato mediante lettera raccomandata A.R.

Per i rapporti mutualistici tra Socio e Società, il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso se comunicato tre mesi prima e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo; salvo che la Cooperativa non abbia deciso e comunicato che il recesso abbia effetto immediato per ogni tipo di rapporto sociale e mutualistico.

Al di fuori dei casi su previsti, il recesso ha effetto solo se accettato dall'Organo Amministrativo, che potrà fissare - ai sensi dell'Art.2521, n.7 C.C. - eventuali condizioni e modalità di liquidazione della quota, specie ove esistessero rapporti contrattuali in corso di esecuzione, e ciò al fine di evitare difficoltà operative e conseguenze negative alla Cooperativa e ai restanti Soci.

ART. 21 (Esclusione)

Può essere escluso il Socio:

a) - se egli venga meno, senza giustificati motivi, agli obblighi derivanti dalla sua qualità di Socio, in specie alla osservanza delle delibere sociali legalmente adottate e delle norme dei regolamenti interni, e agli impegni a qualunque titolo assunti verso la Cooperativa e sempre che ciò costituisca inadempimento grave, ai sensi dell'Art.1455 C.C.;

b) - negli altri casi previsti dall'Art.2533 C.C..

L'esclusione non può aver luogo se non quando, trascorsi trenta giorni dalla intimazione a rimuovere l'inadempienza, il Socio continuasse a restare inadempiente.

L'esclusione va deliberata dall'Assemblea col voto favorevole di tanti Soci che rappresentino la maggioranza dei voti spettanti a tutti i Soci, precisandosi che non

si computa nel numero di questi il Socio da escludere.

La delibera deve essere congruamente motivata in ordine ai fatti specifici che la hanno determinata.

L'esclusione sarà comunicata al Socio a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ed avrà effetto dalla data di annotazione sul libro dei Soci.

Lo scioglimento del rapporto sociale determina contestualmente anche la risoluzione dei rapporti mutualistici pendenti.

ART. 22 (Decadenza)

La decadenza è pronunciata contro i Soci interdetti, inabilitati e falliti, contro quelli che siano in possesso dei requisiti di Legge per aver diritto alla pensione di vecchiaia, nonché contro coloro che abbiano perduto i requisiti per l'ammissione.

ART. 23 (Ricorsi sulla Perdita della Qualità di Socio)

Contro i provvedimenti societari relativi al recesso, alla esclusione ed alla decadenza, è ammesso avvalersi della clausola compromissoria, giusta successivo ART.46, entro trenta giorni dalla comunicazione al Socio, a pena di decadenza.

Il ricorso non ha effetto sospensivo.

ART. 24 (Liquidazione della quota)

Al Socio recedente, escluso o decaduto, ed agli eredi del Socio defunto, spetta - ai sensi dell'Art.2535 C.C. - la liquidazione della sua quota, stabilendosi al riguardo che il rimborso della quota va fatto al suo valore nominale e che spettano altresì i dividendi maturati (calcolati a norma dell'Art.2514 C.C.) relativi al bilancio dell'esercizio in cui si è verificato lo scioglimento del rapporto societario limitatamente a quel Socio.

La tassa di ammissione non è mai rimborsabile.

ART. 25 (Responsabilità del Socio che cessa di essere tale)

Il Socio che cessa di far parte della Società risponde verso di essa per il pagamento dei conferimenti non versati, per un anno dal giorno in cui il recesso, la esclusione o la cessione della quota si è verificata.

ASSEMBLEE

ART. 26 (Obbligatorietà delle Delibere)

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta la universalità dei Soci. Le sue deliberazioni, prese in conformità di Legge e di Statuto, obbligano tutti i Soci, ancorché assenti o dissenzienti.

Per le materie di sua competenza, si fa rinvio all'Art.2479 C.C..

ART. 27 (Verbale di Assemblea)

Le deliberazioni delle Assemblee devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.

Nei casi di legge, o quando sia ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale sarà redatto da un Notaio designato dallo stesso Presidente.

Il verbale deve indicare la data dell'Assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e voti spettanti a ciascuno di essi; deve altresì indicare le modalità e i risultati delle votazioni e deve consentire anche per allegato, l'identificazione dei Soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Nel Verbale devono essere riassunte, su richiesta dei Soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il Verbale deve essere redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito o di pubblicazione.

Le delibere dell'Assemblea devono essere riportate senza indugio nel Registro "Decisioni dei Soci", ai sensi dell'Art.2478 C.C..

ART. 28 (Modifiche Statutarie e loro Pubblicità)

Le modificazioni statutarie sono deliberate dall'Assemblea a norma dell'Art.2479 bis C.C..

Deposito, iscrizione e pubblicazione delle modificazioni si effettueranno alla stregua di quanto disposto dall'Art.2436 C.C..

ART. 29 (Convocazioni: Organo competente)

L'assemblea viene convocata dall'Organo Amministrativo (Consiglio nella sua collegialità, ovvero Amministratore Unico), ogniqualvolta esso lo ritenga opportuno.

E' in potere della minoranza costituita da tanti Soci che rappresentino almeno un terzo (1/3) dei voti spettanti a tutti i Soci, richiedere la convocazione dell'Assemblea. - Si applica in tal caso, in via analogica, l'Art.2367 C.C..

L'Assemblea dovrà essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi (n.120) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

ART. 30 (Modalità di Convocazione)

La convocazione si effettua mediante avviso spedito ai Soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, con lettera raccomandata o consegnata a mani proprie, nella quale lettera devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. L'avviso di convocazione potrà essere comunicato anche mediante telegramma, fax e posta elettronica (e-mail).

In tale comunicazione potrà essere indicata anche la data di eventuale seconda convocazione (che non potrà mai tenersi nello stesso giorno della prima convocazione).

Le adunanze si terranno nella sede sociale o in altra sede idonea specificata nell'avviso di convocazione, purchè in territorio della Repubblica Italiana.

ART. 31 (Assemblea Totalitaria)

In mancanza di formale convocazione, è tuttavia validamente costituita l'Assemblea in via totalitaria - ai sensi dell'Art.2479 bis, ultimo comma, C.C. - quando sia presente l'intera compagine sociale e siano altresì presenti, o almeno ne siano stati informati, tutti gli Amministratori (ed i Sindaci, se nominati). Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti.

Delle decisioni assunte dovrà essere data tempestiva comunicazione ai componenti degli organi non presenti.

Agli atti sociali dovrà restare la prova della avvenuta informazione sia circa la prevista riunione, sia circa le decisioni assunte.

ART. 32 (Presidenza dell'Assemblea)

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal vice-presidente, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti.

Essa provvede alla nomina di un Segretario, anche non socio. La nomina del Segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un Notaio.

Funzione, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge.

ART. 33 (Intervento in Assemblea - Delega del Socio Assente)

Nelle Assemblee hanno diritto di voto tutti coloro che risultino iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei Soci e siano in regola con i pagamenti.

Ogni Socio cooperatore ha un voto, qualunque sia il valore della sua quota.

I Soci impediti o assenti possono farsi rappresentare mediante delega scritta e la relativa documentazione resta conservata agli atti sociali.

La delega va conferita solo ad altri soci (anche se Amministratori), salva l'ipotesi prevista dall'Art.2539 C.C. per il Socio imprenditore individuale.

Ciascun Socio può rappresentare non più di un altro Socio.

La regolarità della delega è accertata dal presidente dell'Assemblea.

ART. 34 (Inizio Lavori Assembleari)

La constatazione della legale costituzione dell'Assemblea (quorum costitutivo) viene fatta dal Presidente, all'inizio della riunione.

Una volta avvenuta tale constatazione, l'eventuale allontanamento di qualcuno degli intervenuti, verificatosi nel corso della adunanza per qualsiasi motivo, non paralizza i lavori dell'Assemblea, purchè sussista la maggioranza dei voti necessari per deliberare (quorum deliberativo)

Tale maggioranza si determina in base al numero dei voti spettante ai Soci.

ART. 35 (Quorum Costitutivi e Deliberativi)

L'Assemblea è regolarmente costituita con l'intervento di tanti Soci che rappresentino la maggioranza dei voti spettanti a tutti i Soci.

Non è ammesso il voto segreto.

Essa delibera a maggioranza assoluta dei voti presenti o rappresentati; ma nei casi previsti dai numeri 4 e 5 dell'Art.2479 comma 2° C.C. (ossia per le modificazioni dell'atto costitutivo e per le decisioni di compiere operazioni comportanti una sostanziale modificazione dei diritti dei Soci) è richiesto il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino la maggioranza dei voti spettanti a tutti i Soci.

Restano comunque salve le disposizioni di Legge che, per particolari decisioni, richiedessero diverse specifiche maggioranze.

AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

ART.36 (Consiglio di amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di Consiglieri variabile da tre a nove eletti dall'Assemblea che ne determina, di volta in volta, il numero.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il vice-Presidente. Non possono assumere la carica di Presidente i rappresentanti di società costituite da un unico socio persona fisica, di amministrazioni pubbliche, di enti con scopo di lucro.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purchè la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori sono rieleggibili.

ART. 37 (Carica degli Amministratori: Vicende)

Per le cause di ineleggibilità e di decadenza degli Amministratori e per la pubblicità della nomina e delle vicende riguardanti la carica (escluso il riferimento alla durata) si fa rinvio, nei limiti della compatibilità, a quanto disposto - in tema di S.p.A. - dagli Artt.2382, 2383, 2385 e 2386 C.C..

Per ogni Amministratore si applica il divieto di concorrenza ex Art.2390 C.C. e vigono i doveri e le responsabilità espressamente sanciti dall'Art.2476 C.C..

Gli Amministratori sono rieleggibili e sono revocabili in qualunque tempo.

Il Socio, che sia nel contempo Amministratore, decade automaticamente dalla sua carica, ove mai abbia a perdere per qualsiasi causa la qualità di Socio.

ART. 38 (Gratuità dell'incarico)

All'Organo Amministrativo non spetta alcun compenso, salvo che i Soci decidano diversamente.

ART. 39 (Poteri del Consiglio di Amministrazione - Delibere Consiliari)

Il Consiglio di Amministrazione, operante con metodo collegiale, ha i più ampi poteri per l'amministrazione della Società. Tuttavia in sede di nomina possono essere fissati limiti ai loro poteri.

Il Consiglio è composto da un massimo di nove membri. La maggioranza degli Amministratori è a scelta fra i Soci Cooperatori, ovvero fra le persone indicate dai Soci Cooperatori - Persone Giuridiche.

Il Consiglio - salva la competenza assembleare, in analogia a quanto previsto dall'Art.2380-bis C.C., u.c. - elegge fra i suoi membri un Presidente e un vice-Presidente, che avrà tutti i poteri del Presidente, nel caso di Assenza o impedimento di quest'ultimo.

Il Consiglio potrà delegare le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri (Amministratori Delegati), determinando i limiti della delega. In tal caso si applicheranno le disposizioni dettate al riguardo in tema di S.p.A.

Ove venga a mancare la maggioranza dei Consiglieri (in caso di numero dispari) o la metà dei Consiglieri (in caso di numero pari), l'intero Consiglio di Amministrazione si intende decaduto.

In tale ipotesi, gli altri Consiglieri devono d'urgenza convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio, nel frattempo essi possono compiere solo le operazioni di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio sarà convocato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, tutte le volte che lo ritenga utile o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

In quest'ultimo caso, ove il Presidente non vi provveda entro quindici (n.15) giorni, il Consiglio potrà essere convocato da qualsiasi Amministratore.

La convocazione sarà fatta a mezzo di lettera raccomandata o mediante comunicazione diretta a mani, ovvero mediante telegramma, fax e posta elettronica (e-mail), almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, e, in caso di urgenza, almeno un giorno libero prima della riunione.

Per la regolarità della riunione sarà necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni saranno prese a maggioranza dei voti presenti. A parità di voti prevarrà il voto del Presidente.

Ove non riesca a deliberare il Consiglio dovrà immediatamente - al fine di evitare paralisi gestionale - rimettere la questione all'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'Art.2479 C.C., comma 1.

Ove non vi sia stata la formale convocazione, le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono comunque valide se sono presenti tutti i Consiglieri in carica e se vi intervengono, o almeno ne siano stati informanti, tutti i sindaci effettivi (se nominati).

In via alternativa all'utilizzo del metodo collegiale (o per adunanza) e giusta quanto consentito dall'Art.2475. 4° comma C.C., la decisione potrà essere adottata - su iniziativa del Presidente - anche prescindendo da una formale convocazione e da conseguenziale riunione con contestuale discussione e votazione; per cui potrà essere assunta anche mediante consultazione scritta o sulla base di consenso espresso per iscritto; purchè si raggiunga il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori e purchè il consenso o l'adesione siano stati espressi entro sette giorni dalla ricezione della proposta oggetto di decisione.

Spetta al Presidente raccogliere i consensi ricevuti e comunicarne il risultato a tutti gli Amministratori (ed ai Sindaci se nominati).

ART. 40 (Rappresentanza)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio.

La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche ai Consiglieri Delegati, se nominati. Il consiglio di amministrazione può nominare Direttori Generali, Istitutori e Procuratori Speciali.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al vice-Presidente, la cui firma costituisce piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nei limiti delle deleghe agli stessi conferite, potrà conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti, ad altri Consiglieri oppure ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo.

CONTROLLO

ART. 41 (Organo di controllo)

L'Assemblea, se obbligatorio per legge o comunque in via facoltativa, nomina un sindaco unico o un revisore legale (o società di revisione legale) quale organo di controllo. L'Assemblea potrà altresì, in alternativa, nominare, quale organo di controllo, un collegio sindacale, il quale, in questo caso, si comporrà di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea. L'organo di controllo resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La retribuzione annuale dell'organo di controllo è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata dell'ufficio.

Il Collegio Sindacale o il sindaco unico, quando nominati, esercitano anche la revisione legale dei conti e dovranno essere scelti fra i revisori legali in possesso dei requisiti di legge.

PATRIMONIO SOCIALE - ESERCIZIO SOCIALE

ART. 42 (Elementi costitutivi del patrimonio)

Il patrimonio sociale è costituito:

- a) dal capitale sociale, che è variabile e formato da quote di valore nominale non inferiore ad Euro 25,00 (Euro venticinque);
- b) dalla riserva ordinaria, formata con le quote degli avanzi di gestione di cui al successivo Art.43;
- c) da eventuali riserve straordinarie, formate dalle tasse di ammissione e dalle quote non rimborsate ai Soci receduti, decaduti, od esclusi ed agli eredi dei Soci defunti;
- d) da fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione ed il potenziamento aziendale;
- e) da ogni altro fondo di riserva costituito dall'Assemblea e/o prescritto per Legge;
- f) da qualunque liberalità che pervenisse alla Cooperativa per essere impiegata al fine del raggiungimento degli scopi sociali.

ART. 43 (Bilancio di Esercizio)

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale, l'Organo Amministrativo provvede alla redazione del bilancio, da compilarsi con criteri di oculata prudenza ed applicando le norme civili ed i principi contabili vigenti in materia.

Nella relazione a corredo del bilancio, l'Organo Amministrativo dovrà indicare specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico, giusta Art.2545 C.C..

L'assemblea che approva il bilancio delibera sulla distribuzione degli utili annuali, al netto di tutte le spese e costi pagati o da pagare, compresi gli ammortamenti, e al netto altresì della erogazione dei ristorni (e cioè delle somme eventualmente dovute ai Soci per adeguare il trattamento economico, ricevuto durante l'esercizio sociale, alle paghe contrattuali vigenti per i lavoratori similari).

I ristorni saranno erogati solo se l'Assemblea - su proposta dell'Organo Amministrativo - ne deliberi la distribuzione.

I ristorni si opereranno ovviamente sugli avanzi di gestione realizzati attraverso lo scambio mutualistico coi Soci, e non già sugli avanzi conseguiti operando con i terzi, e saranno erogati nel rispetto di quanto qui innanzi stabilito all'Art.15.

Successivamente l'Assemblea procederà alla distribuzione degli utili netti, destinandoli come segue:

- a) al fondo di riserva legale ordinaria, nella misura non inferiore al 30% (trenta per cento);
- b) ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla Legge (giusta Art.2545-quater C.C.);
- c) a retribuire le quote sociali effettivamente versate, in misura non superiore al limite massimo consentito per Legge;
- d) ad eventuale riserva straordinaria;
- e) a fini mutualistici.

Tutte le riserve sono indivisibili e ne è vietata la distribuzione sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della Cooperativa, sia all'atto del suo scioglimento.

SCIoglimento

ART. 44 (Scioglimento Anticipato)

In qualunque caso di scioglimento della Società, l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori anche estranei, determinandone i poteri.

Il patrimonio netto risultante dalla liquidazione, dedotto il rimborso del capitale effettivamente versato e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

REGOLAMENTO INTERNO

ART. 45 (Regolamento)

Il funzionamento tecnico ed amministrativo della Cooperativa potrà essere disciplinato da un Regolamento, approntato dall'Organo Amministrativo ed approvato dall'Assemblea.

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

ART. 46 (Clausola di Arbitrato)

Le controversie insorgenti tra i soci e la Società e quelle promosse da Amministratori, Liquidatori e Sindaci, ovvero nei loro confronti - purchè capaci di formare oggetto di compromesso ai sensi del D.Lg.vo 17.1.2003 n.5, art.34 - saranno risolte da un Arbitro nominato, su istanza del Socio più diligente, dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti del Circondario in cui si trova la sede sociale. L'arbitro giudicherà secondo rito, in modo rituale.

Le spese dell'arbitrato saranno a carico della Parte soccombente, salva diversa decisione assunta dall'Arbitro.

NORMA GENERALE DI RINVIO

ART. 47 (Rinvio)

Per quant'altro qui non previsto, valgono le norme generali e speciali dettate in tema di Cooperative, nonché ogni altra disposizione di Legge in materia.

Firmato: Paolo Francesco DI LECCE - Vincenzo IANARO notaio - impronta del sigillo.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo,
ai sensi dell'art. 23 commi 3,4 e 5 del Decreto Legislativo 82/2005 che si trasmette ad
uso Registro Imprese.
Atto esente da imposta di bollo.